

Concorso al premio Taravaglia per l'anno scolastico 1902-1903.

Relazione della Commissione.

Unico aspirante al premio Taravaglia fu in quest'anno il Dottore in Lettere Ferdinando Neri, presentemente iscritto, nella nostra Facoltà medesima, al 4° anno di Filosofia.

La carriera scolastica Del Dott. Neri fu, sotto ogni aspetto, una delle più lodevoli. Negli esami speciali per la laurea in Lettere egli fece ottima prova, riportando non meno di sei volte i pieni voti assoluti, e non meno di quattro la lode. Nell'esame di laurea ottenuto, il 17 luglio 1901, centodici punti su centodici e similmente la lode. Passò poscia all'Istituto Superiore di Firenze, dove fece un anno di perfezionamento. Tornato a Torino, e iscritto poi al 4° anno di Filosofia, egli superò gli esami prescritti per conseguimento della laurea filosofica, riportando, in tre prove su cinque, i pieni voti assoluti.

Presenta i seguenti lavori a stampa:

Federico Spinari conte di Camarano, poeta del secolo XVI, disinvoluzione accolta, lo scorso anno, fra le Memorie della R. Accademia della Scienza di Torino, serie II, t. LI;

Le abbazie degli stolti in Piemonte nei secoli XV e XVI, saggio inserito, pure l'anno scorso, nel t. XL del Giornale storico della

fatta copia  
pel ministero

Francia, dove primamente venne l'incitamento e l'esempio, si compiacquero chiamarli Degli stolti e dei folli, abbero loro abati e statuti e privilegi, e abbero, per proprio officio alla rappresentazioni Drammatiche, così sacre come profane, e di ogni altra maniera di pubbliche feste. L'autore ricorda pure, tra molt'altra, un tentativo che nel secolo Decimosesto fu fatto d'introdurre in Torino una istituzione simile alla famosa bayoché francese. L'autore dichiara di aver voluto solo toccare un tema che richieda ancor luogo studio, e che quando sia stato debitamente trattato potrà studiare potrà dar materia a trattazioni ben più larghe e compiute; ma, tale qual esso è, il suo scritto porge alla storia della letteratura e del costume in Piemonte un buon e utile contributo.

Entrambi gli scritti fanno testimonianza di lodevolissima qualità di ricercatore e di critico, e per essi, e per l'esito degli esami sostenuti, e per la condotta sua, che fu sempre esemplare, il Dott. Neri, a giudizio dei sottoscritti, merita in tutto il premio al quale aspira.

Torino, 4 dicembre 1903.

A. Prof. relatore

R. Renier  
G. H. H. H.

## Letteratura italiana.

Nel primo di questi scritti, l'autore si  
rifa Dalla ricerca, oramai antiche, Del Tarnoy,  
e Del Napione, sull'argomento medesimo, ed  
esplorato, con nuova Diligenza, l'Archivio di  
Stato di Torino, e spogliata la Raccolta Bosil-  
la, riordina le notizie della vita Del conte di  
Camerano, Dove agguinzando, Dove correggendo.  
Trende poscia in esame l'opera poetica di quel-  
lo, non senza aver premesso un rapido esame  
dei manoscritti e Della stampa che l'accogliono,  
e si sofferma, più di proposito, sulla tragedia  
Il Tancredi Principe, assai strettamente deriva-  
ta Dalla novella e Dalla IV giornata Del Desca-  
merone. Analizzatola, ne discute la composizione  
e il carattere, pur ricordando più altri componi-  
menti Drammatici derivati Da quella fonte me-  
desima, e infrapponendo opportune considerazioni  
sul teatro tragico italiano Del secolo XVI, del-  
qual <sup>Tale</sup> teatro il Dott. Veri ~~aveva~~ <sup>aveva</sup> ~~trattato~~ <sup>trattato</sup> ~~in~~ <sup>in</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~monografia~~ <sup>monografia</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~già~~ <sup>già</sup> ~~fu~~ <sup>fu</sup> ~~accolta~~ <sup>accolta</sup> ~~fra~~ <sup>fra</sup> ~~le~~ <sup>le</sup> ~~pubbli-~~ <sup>pubbli-</sup> ~~cazioni~~ <sup>cazioni</sup> ~~dell'~~ <sup>dell'</sup> ~~Istituto~~ <sup>Istituto</sup> ~~Superiore~~ <sup>Superiore</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~Firenze.~~ <sup>Firenze.</sup>

Dopo la tragedia,  
l'autore studia le rime, ne ripresenta l'ordi-  
ne, quale fu voluto Da chi le Dittò, accosta  
il poeta alla società colta di Parma, e conchiu-  
de con alcuni cenni sui due poemi L'Or  
lando e La Trasformazione.

Nel secondo scritto, il Dott. Veri raccoglie,  
ordina, discute molte notizie concernenti quella  
compagnia di giovani volaggiosi che già si so-  
bero in quasi tutte le città maggiori e minori  
del Piemonte, e che si somigliava Di quelle di